

## 5. Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali.

A differenza di quanto avviene in tutti gli altri parchi nazionali nel Gran Paradiso la sorveglianza sul territorio protetto viene esercitata da un Corpo di guarda parco, dotati di poteri di Polizia Giudiziaria e di Pubblica sicurezza, alle sue dirette dipendenze.

Tale specificità consente una articolazione del servizio del tutto particolare che si esprime attraverso:

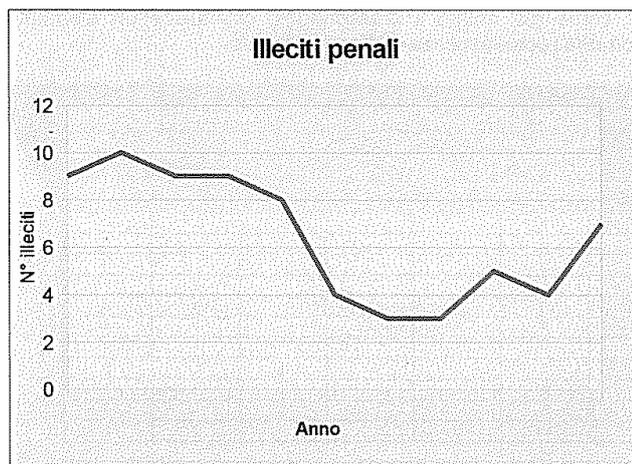
- il servizio "alba-tramonto" nel periodo estivo, che consente il controllo di ogni settore dalle 5.30 del mattino sino alle 21.30 della sera, con appoggio ad un casotto in quota dove riposare e consumare i pasti;
- la fidelizzazione al proprio settore in modo da garantire una ottima conoscenza dell'area dal punto di vista naturalistico, sociale e morfologico
- la flessibilità delle attività su aspetti di polizia giudiziaria ma anche di monitoraggio e gestione ambientale (raccolta di dati faunistici, botanici, geologici, meteorologici, territoriali, turistici, catture, manutenzione di sentieri, casotti, piccole infrastrutture ecc.)
- contatti con visitatori e somministrazione di questionari (più di 1000) sul significato e l'importanza della protezione attiva del territorio
- la collaborazione attiva con le realtà territoriali locali per assistenza manifestazioni, attività di prevenzione, soccorso e pubblica sicurezza

### 5.1 Azioni di Polizia Giudiziaria

Pur cercando di esercitare un controllo volto ad rispondere ai quesiti ed alle esigenze di abitanti e i fruitori del Parco in modo da evitare di dover esercitare l'azione sanzionatoria, ogni anno si verificano delle violazioni che comportano la necessità di intervenire con notizie di reato ed atti di indagine trasmessi alle Procure della Repubblica.

Le ore di presidio del territorio sono state più di 60.000, ed hanno consentito il monitoraggio di più del 90% del territorio del parco, grazie al lavoro svolto principalmente a piedi e, nel periodo primavera – autunno anche in alta quota.

**Illeciti penali.** In materia penale la riduzione dei reati che ha caratterizzato gli ultimi anni conferma il trend su numeri relativamente bassi. Tuttavia si nota una tendenza negli ultimi anni ad un leggero aumento.



Dal 2004 ad oggi nessun reato specifico è in crescita e ciò è dovuto in buona parte al lavoro di controllo e prevenzione esercitato dal personale di vigilanza. La tendenza sembra non privilegiare nel tempo alcun reato specifico per cui l'innalzamento di una tipologia rispetto ad un'altra sembra attualmente del tutto occasionale.

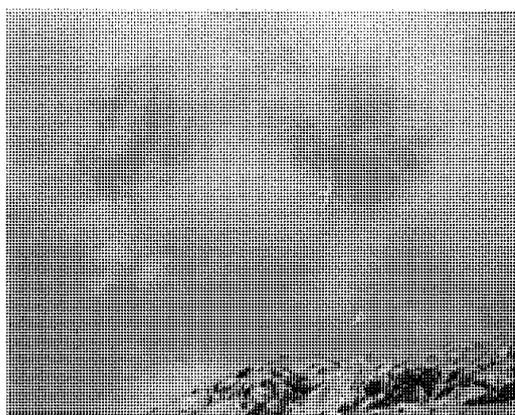
Gli unici reati per i quali si nota un leggero aumento nel 2014 sono il bracconaggio e il sorvolo non autorizzato. Per l'uccisione di fauna si tratta di tre casi in Valsavarenche che rappresentano un segnale preoccupante,

specie se si osserva che erano due anni non vi erano segnalazioni di animali uccisi e che sono concentrati tutti nella medesima valle. Per quanto attiene il sorvolo bisogna notare che le recenti casistiche, entrambe sanzionate dal Giudice, riguardano due fattispecie molto diverse. La prima il



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

sorvolo del Parco con un drone, apparecchio che pur di piccole dimensioni, rientra nella dizione di velivolo e che rappresenta una novità nel quadro giurisprudenziale recente. Nelle aree esterne al Parco del resto fino a pochi mesi fa il sorvolo di questi dispositivi era privo di regolamentazione, prima che ENAC vi provvedesse richiedendo un autorizzazione per il pilota in remoto.



Il sorvolo degli aerei, apparecchio autorizzato dalla legge sulle aree protette non è facile da dimostrare

La seconda il sorvolo con aliante; è noto agli appassionati di questa disciplina che il territorio del parco è precluso al sorvolo, tuttavia per una malintesa concezione che trattandosi di velivoli privi di motore non disturberebbero la fauna, una parte di essi si spinge all'interno del parco. Le osservazioni delle guardie del parco e il sibilo prodotto dagli aeromobili tuttavia sono avvertiti come un pericolo da camosci e stambecchi, che si producono in fuga. La denuncia di sorvolo non autorizzato tuttavia non è semplice da effettuare, perché è necessario rilevare la sigla dell'apparecchio, provare che si trova nel parco, rilevare l'altitudine di volo, provare il disturbo, scattare foto o filmati ecc. Ciò fa sì che tali condizioni non siano sempre producibili, nonostante l'osservazione.

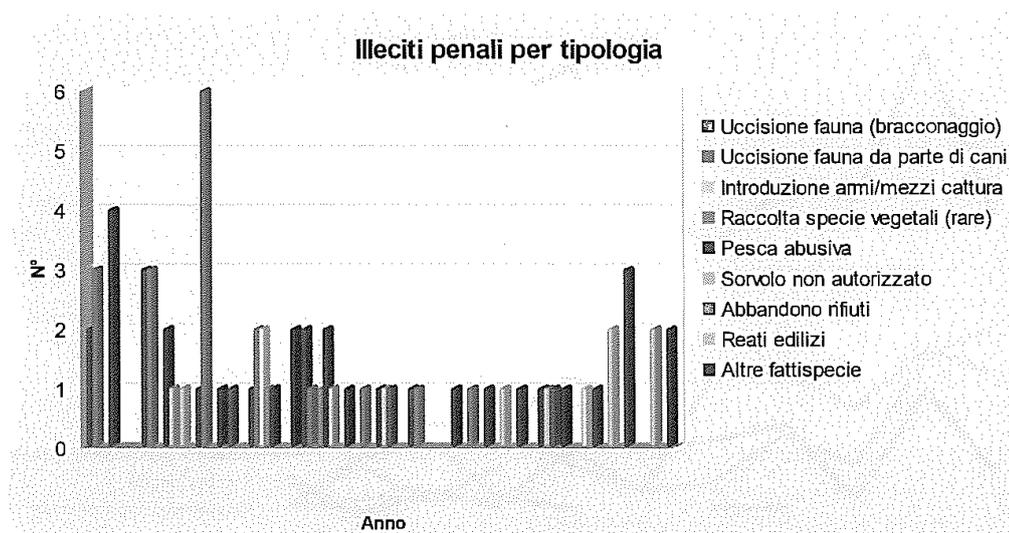
Per il terzo anno di fila non sono segnalate uccisioni di animali da parte di cani randagi o non correttamente custoditi dai proprietari, segno che l'introduzione di cani tenuta sotto controllo con un scrupoloso richiamo alla norma produce effetti positivi sia sotto questo profilo, sia dal punto di vista sanitario, come del resto verrà evidenziato dall'alta percentuale di sanzioni amministrative imputabili a questa problematica. E' da segnalare peraltro che nel 2014 a titolo sperimentale sono stati individuati alcuni nuovi percorsi autorizzati. Resta da monitorare l'impatto di queste deroghe al divieto di introduzione dei cani, vettori di cimurro ed altre patologie, sui carnivori selvatici.

Pur con questo dato in decrescita è proprio l'uccisione di fauna da cani il reato più diffuso nell'undicennio (25,4%), imputabile ai numeri alti dal 2004 al 2008. Seguono e rappresenta un elemento costante la pesca abusiva ed il bracconaggio (19,7%). Tuttavia per la pesca nel 2014 non vi sono segnalazioni, mentre, come già notato il bracconaggio costituisce un elemento endemico nel periodo considerato, con una recrudescenza nell'anno passato.

	Uccisione fauna (bracconaggio)	Uccisione fauna parte di cani	Introduzione armi/mezzi cattura	Raccolta specie vegetali (rare)	Pesca abusiva	Sorvolo non autorizzato	Abbandono rifiuti	Reati edilizi	Altre fattispecie	Tot.
2004	2	3			4					9
2005	3	3			2	1		1		10
2006	1	6			1		1			9
2007	1	2	2	1	1				2	9
2008	2	1		1	2	1			1	8
2009		1			1	1	1			4
2010	1	1							1	3
2011		1			1			1		3
2012	1				1	1	1		1	5
2013			1		1			2		4
2014	3					2			2	7
Tot.	14	18	3	2	14	6	3	4	7	71
%	19,7	25,4	4,2	2,8	19,7	8,5	4,2	5,6	9,9	100,0



Di gran lunga distanziati vengono, il sorvolo non autorizzato (8,5%) e i reati edilizi (5,6%). I casi saltuari per le altre fattispecie non consentono di trarre conclusioni.

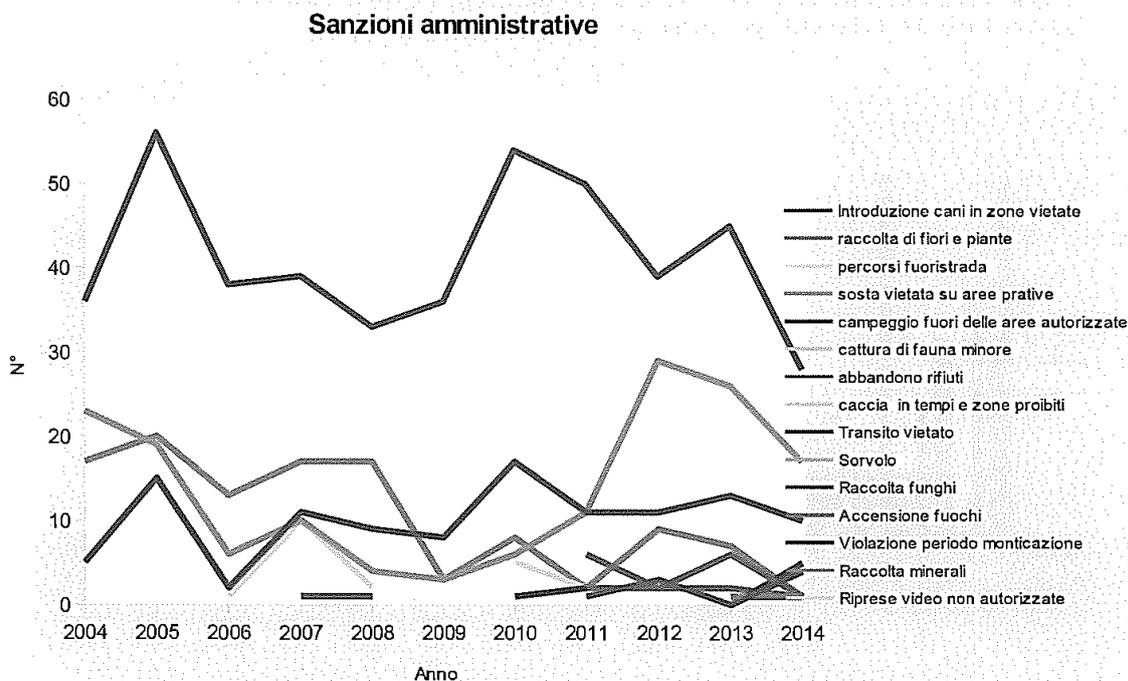


**Sanzioni amministrative.** Da un punto di vista tendenziale il 2014 vede gli illeciti amministrativi in riduzione, dopo quattro anni di aumento, con il ritorno a numeri medi.



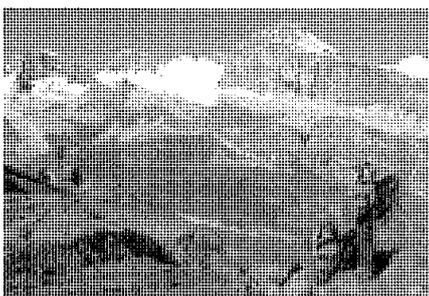
Un esame più attento sulla tipologia di sanzione e sulla concentrazione delle violazioni consente conclusioni più rigorose.





La riduzione delle sanzioni riguarda quasi tutte le fattispecie, con l'eccezione del transito vietato e della violazione del periodo di monticazione. Per queste violazioni si parla tuttavia di piccoli numeri, per cui non è possibile trarre conclusioni di ordine generale, potendosi trattare di fenomeni occasionali.

Nel decennio è l'introduzione di cani in zone vietate la sanzione che si conferma più fastidiosa (50,0%). Non vi è la percezione da parte degli utenti proprietari di cani del disturbo arrecato alla fauna selvatica, che si riflette anche su possibili uccisioni da parte dell' "amico dell'uomo" e sulle conseguenze, ancora più pericolose in termini sanitari, per la trasmissione (anche da cani vaccinati) di cimurro e altre zoonosi a lupo, mustelidi e volpi. Nel 2014 tuttavia questa casistica si è sensibilmente ridotta, probabilmente per il maggior sfogo fornito dai nuovi sentieri aperti al transito canino. Sarà necessario comunque un monitoraggio nelle aree divenute accessibili sulle predette patologie per tenerle sotto controllo.



Il controllo della guardia parco durante la circolazione delle norme di accesso del Parco.

Segue di molte lunghezze la sosta con auto sulle aree prative (15,7%), segno di un legame ancora troppo forte tra pigrizia, scarso rispetto per la produzione agricola, legame con l'auto, carenza di aree a parcheggio, organizzazione carente di manifestazioni. Il campeggio abusivo sale in terza posizione, con il 12,7% nel decennio, pur diminuendo rispetto all'anno precedente. Resta comunque su numeri costanti (10-13), che dipendono in buona parte dalla tendenza di certo pubblico a cercare di trascorrere la notte in totale libertà, senza ricorrere a rifugi o campeggi, in

particolare nel corso di escursioni plurigiornaliere in quota. La raccolta di fiori e piante (11,6%), resta al quarto posto, scontando in realtà il numero alto di sanzioni degli anni precedenti, poiché nel 2014 ne è stata elevata una sola. La linea di tendenza per questa violazione è alla progressiva riduzione su numeri veramente limitati. Al quinto posto il percorso fuoristrada (2,9%), che anch'esso risente dei dati degli anni precedenti, non essendovi da segnalare violazioni di questo tipo nel 2014. Le altre fattispecie assumono carattere saltuario su cui non è possibile azzardare valutazioni.

<b>Tipologia illeciti amministrativi</b>									
Tipologia	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%	% ultimo decennio
Abbandono rifiuti	2	2,2	2	2,1	2	2,0	1	1,4	1,2
Campeggio abusivo	11	12,4	11	11,3	13	12,7	10	14,1	12,7
Introduzione cani	50	56,2	39	40,2	45	44,1	28	39,4	50,0
Percorso fuoristrada	2	2,2	2	2,1	2	2,0	0	0,0	2,9
Raccolta vegetali	2	2,2	9	9,3	7	6,9	1	1,4	11,6
Sosta vietata	11	12,4	29	29,9	26	25,5	17	23,9	15,7
Transito vietato	2	2,2	0	0,0	0	0,0	5	7,0	1,0
Raccolta funghi	6	6,7	2	2,1	6	5,9	1	1,4	1,8
Accensione fuochi	1	1,1	0	0,0	1	1,0	1	1,4	0,4
Raccolta fauna minore	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,2
Sorvolo non autorizzato	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,1
Violazione periodo monticazione	1	1,1	3	3,1	0	0,0	4	5,6	1,0
Raccolta minerali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0,1
Riprese video non autorizzate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	0,1
Violazione norme caccia	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,4	1,2
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>100</b>	<b>102</b>	<b>100</b>	<b>71</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Oltre alle attività di controllo del territorio il personale guarda parco è stato impegnato in

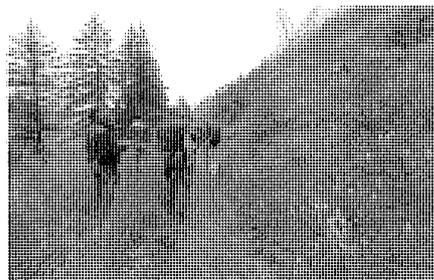
- attività di ricerca scientifica
- censimenti (stambecco, camoscio, capriolo, galliformi, civetta nana, rapaci notturni) (più di 2500 h)
- catture con telesedazione (più di 150 h)
- monitoraggio apparati glaciali, bilancio di massa Grand Etret, AINEVA (circa 500 h)
- monitoraggi botanici (circa 300 h)

- monitoraggi faunistici, in particolare monitoraggio del 100 % dei nidi di aquila e gipeto presenti sul territorio nonché delle coppie nidificanti (circa 1500 h)

### 5.2 Nulla osta.

Grazie alla presenza di un proprio corpo di sorveglianza nel Parco è possibile una integrazione diretta tra attività di istruzione delle pratiche autorizzative ed il controllo della loro esecuzione.

In fase di esame delle diverse pratiche (nulla osta, autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'art.11 della L.394/91) le diverse specificità indicate nelle domande possono infatti essere verificate preventivamente dai servizi tecnici con il



Sopralluogo per l'accertamento sul terreno della situazione relativa ad una richiesta di nulla osta

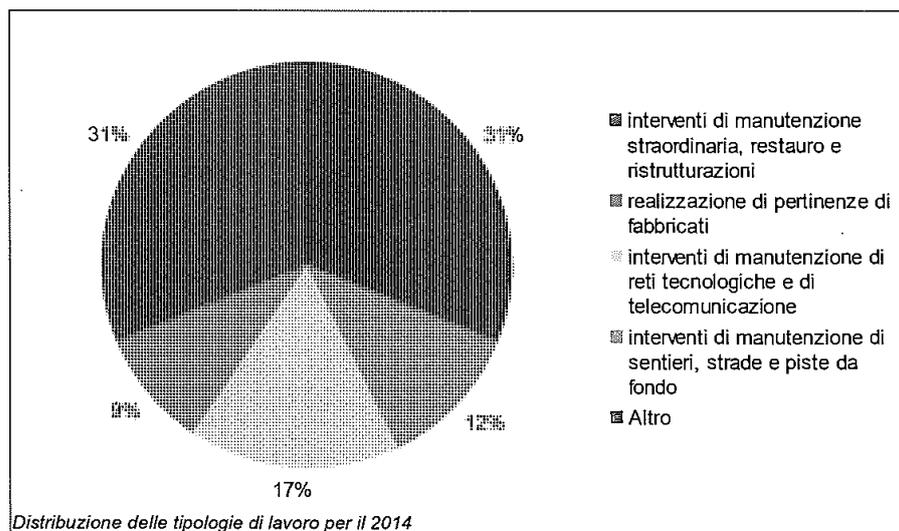


ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

supporto della sorveglianza nel corso delle Commissioni urbanistiche e successivamente controllate sul territorio nelle fasi dei lavori con specifico riferimento alle prescrizioni impartite ai richiedenti.

Il particolare il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco, previsto dall'art. 13 della L 394/1991, è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, che serve a verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano del Parco e del Regolamento del Parco. Nel 2014 sono state istruite 225 pratiche di nulla osta, suddivise nelle categorie sottoindicate.

categoria	quantità	% sul totale
adeguamento normativo rifugi/nuovi rifugi	2	0,9%
aree attrezzate	7	3,1%
bonifiche agrarie	11	4,9%
interventi campeggi esistenti	1	0,4%
demolizioni	1	0,4%
interventi dell'IRIDE/Enel/DEVAL	4	1,8%
interventi post alluvione	0	0,0%
licenze attingim./derivazioni	2	0,9%
manutenzione reti tecnologiche /teleradio - comunicazioni/ acquedotti - fognature	38	16,9%
manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazioni	70	31,1%
nuove costruzioni	4	1,8%
pertinenze di fabbricati	21	9,3%
manutenzione piste sci	1	0,4%
PRGC	3	1,3%
segnaletica	6	2,7%
sentieri, strade, piste di fondo	26	11,6%
sistemazioni idrauliche/di versante	8	3,6%
tagli forestali	10	4,4%
varie (prelievo materiale-attrezzatura sportiva-riqualificazione ambientale)	10	4,4%
	225	100%



Sulle 225 pratiche istruite quelle per le quali è stato rilasciato il nulla osta sono state 158. Per le restanti sono state chieste integrazioni alla pratica.

Il tempo medio di evasione delle richieste è stato di **22 giorni**.

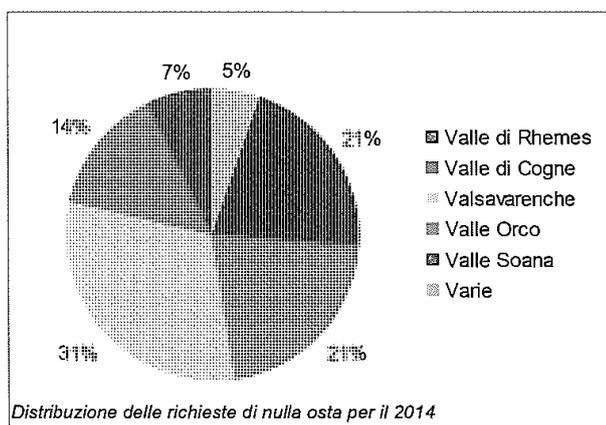
Delle 225 pratiche istruite, 76 sono state esaminate in Commissione Tecnico Urbanistica.

Sono stati opposti 2 dinieghi.

Per l'istruzione delle pratiche si sono resi necessari 17 sopralluoghi.

Le 225 pratiche sono suddivise per valle secondo la tabella seguente:

Valle di Rhemes	Valle di Cogne	Valsavarenche	Valle Orco	Valle Soana	Varie	N/a	Totale
16	32	70	48	47	10	2	225



Le aree maggiormente interessate risultano la Valsavarenche (31 %) e la Valle Orco (21 %).

Nelle istruttorie per il rilascio del parere sugli strumenti di pianificazione pervenuti è stato necessario utilizzare strumenti GIS per l'analisi delle cartografie in relazione al piano del parco. E' stata avviata una procedura nell'ambito EMAS per verifiche campione in fase di esecuzione dei lavori sulla base dell'attività di controllo della Sorveglianza.

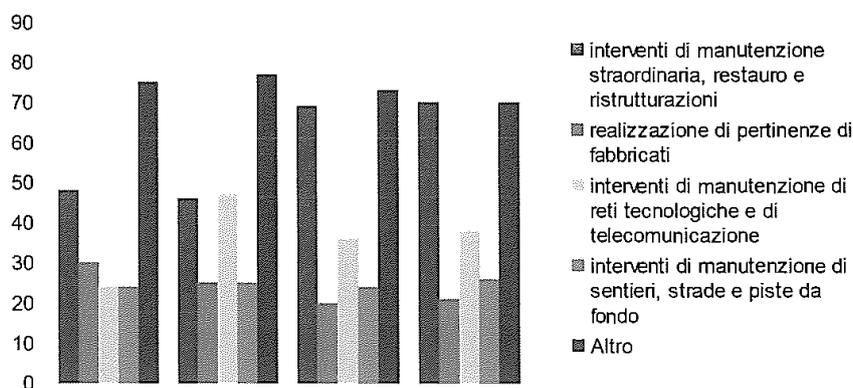
Le tipologie di richieste maggiormente ricorrenti riguardano, nel quadriennio di riferimento, gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni.

Richieste di nulla osta per macrotipologia di attività						
Anni	interventi di manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazioni	realizzazione di pertinenze di fabbricati	interventi di manutenzione di reti tecnologiche e di telecomunicazione	interventi di manutenzione di sentieri, strade e piste da fondo	Altro	Totali
2011	48	30	24	24	75	201
2012	46	25	47	25	77	220
2013	69	20	36	24	73	222
2014	70	21	38	26	70	222

Il 31% che rappresenta la macrotipologia "Altro" comprende una serie di categorie con percentuali tra lo 0,4 e il 4,9%, come: adeguamento normativo dei rifugi; bonifiche agrarie, demolizioni; interventi di segnaletica; tagli boschivi; nuovi interventi; varianti PRGC; manutenzione piste da sci.



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

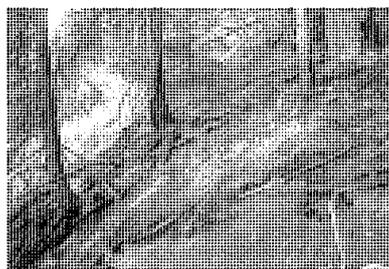


Sono state istruite 261 pratiche di autorizzazione su attività soggette a regolamentazione con 257 rilasci e 4 dinieghi (129 sorvoli, 0 accensione fuochi, 4 monticazioni, 18 raccolta vegetali, rocce e minerali, 2 circolazione automezzi, 1 catture, 2 esplosivi, 8 cani, 97 per le foresterie). Il tempo medio di rilascio è stato di 1,8 giorni.

### 5.3 Protezione dagli incendi boschivi.

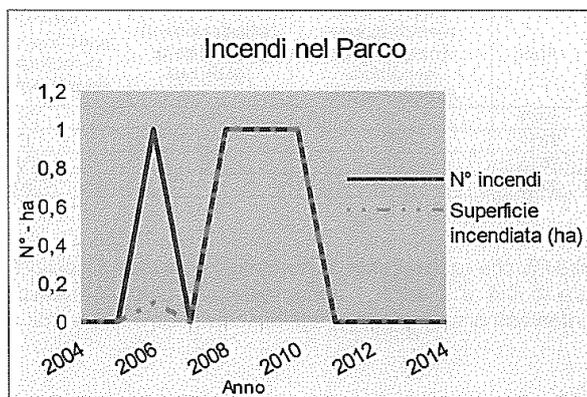
Nel 2014 nel Parco non si sono verificati incendi boschivi, anche grazie alla stagione estiva con un numero elevato di giornate con precipitazioni.

La situazione degli incendi nel Parco si conferma non preoccupante, come desumibile dal quadro sottostante, che evidenzia come la superficie bruciata sia una percentuale piccolissima di quella totale del parco e che le aree percorse per ogni incendio siano fino ad oggi di limitata superficie. Ciò non deve comunque indurre a sottovalutare la situazione. Il personale di vigilanza effettua periodicamente azioni di pulizia e manutenzione di mezzi ed attrezzature anti-incendio.



I fuochi boschivi sviluppati nel Parco durante l'estate ad ora interessato superfici limitate

Anno	N° incendi	Superficie incendiata (ha)	Superficie Parco Incendiata (%)
2004	0	0	0,00000
2005	0	0	0,00000
2006	1	0,1	0,00014
2007	0	0	0,00000
2008	1	1	0,00141
2009	1	1	0,00141
2010	1	1	0,00141
2011	0	0	0,00000
2012	0	0	0,00000
2013	0	0	0,00000
2014	0	0	0,00000
Tot	4	3,1	0,00436



ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

Le **uscite di soccorso** effettuate su richiesta del CUS VDA e del 118 Piemonte sono state 5. Tra queste da segnalare.

Soccorso in Valle Orco il 21 gennaio per incidente a gatto delle nevi, seppellito da valanga in loc. Pilocca/Brenchie (2 persone coinvolte, 1 decesso)

Intervento a Cogne per ricerca cascatisti non rientrati.

Soccorso in Valsavarenche per ricerca persona non rientrata in loc. Meyes.

Soccorso il 14 agosto in valle Soana in località San Besso, cresta del Diavolo; ha perduto la vita a seguito di una scivolata sull'erba bagnata e della successiva caduta sulle rocce il guarda parco Valentino Chiale.

Sono state effettuate attività di Addestramento al Soccorso Alpino in Valle Orco.



## 6. Interventi sulla rete dei Centri per i visitatori e per l'educazione ambientale.

I lavori di realizzazione del **centro botanico "L'uomo ed i coltivi"**, sospesi il 15/11/2013 a seguito dell'avanzare della stagione invernale sono ripresi il 5 maggio. Lavori eseguiti nel corso del 2014:



L'avanzamento dei lavori del centro botanico "L'uomo ed i coltivi"

- realizzazione dei muri d'ala e relative impermeabilizzazioni,
- completamento della copertura in scandole di legno,
- rivestimenti esterni in pietra,
- predisposizione di tutto l'impianto elettrico esclusi apparecchi illuminanti
- impianto di riscaldamento,
- impianto idrosanitario da completare nel 2015
- finiture interne (intonaci, rivestimenti, pavimentazioni)
- posa dei serramenti esterni, compresi gli elementi vetrati di copertura,
- realizzazione vasca di captazione per microcentralina idroelettrica e impianto di irrigazione da realizzare nel 2015.

E' stato affidato l'incarico per la stesura della perizia di variante relativa alla realizzazione di locali riscaldati utilizzabili nei mesi invernali a seguito della richiesta della G.E. (verbale di Giunta esecutiva n. 7 del 22/07/13) che ha disposto di dotare il Centro Visitatori di un allaccio alla rete elettrica, in alternativa al concetto di edificio energeticamente autonomo previsto nel progetto a base di gara, al fine di ampliare le potenzialità di utilizzo del Centro e di poter ospitare un casotto di fondo valle operativo nella stagione invernale.

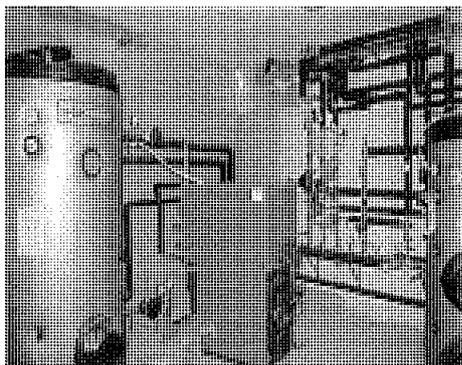
La perizia di variante è stata approvata in data 27.03.2014 e ha comportato la revisione completa dell'impianto elettrico, modifiche all'impianto di riscaldamento e aumento del materiale coibente a isolamento del locale che sarà operativo anche in inverno.

La variante ha comportato anche la necessità di affidare l'incarico per l'allaccio del Centro alla rete elettrica.

I lavori di allacciamento sono stati completati regolarmente. Il 21 agosto è stato approvato il 3° SAL per euro 73.492,30 oltre IVA. Il 16 ottobre è stato approvato il 4° SAL per euro 73.803,31 oltre IVA. Il 31 ottobre è stato emesso il 5° SAL per euro 88.366,81 oltre IVA. Il 12 dicembre sono stati sospesi i lavori per il sopraggiungere della stagione invernale. Una ulteriore perizia suppletiva e di variante è in avanzata fase di stesura ed è stata approvata a gennaio 2015.

Complessivamente sono stati approvati e liquidati due Stati Avanzamento Lavori rispettivamente per € 134.209,93 e € 114.976,19.

E' stata consegnata la progettazione esecutiva dei due lotti di completamento.



Gli impianti termici con casotto ai piedi del centro botanico di Campiglia sono stati completati

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

I lavori presso il **Centro per la conservazione dei corsi d'acqua** di Rovenaud Valsavarenche avrebbero dovuto vedere l'appalto delle opere di completamento. A seguito delle analisi geologiche nell'area e dello studio di fattibilità consegnato a fine 2013, l'evoluzione negativa della situazione del versante roccioso a monte dell'area ha tuttavia costretto a sospendere l'attività, in attesa della realizzazione di un vallo paramassi, condizione indispensabile per lavorare in sicurezza nell'area. Sulla base dello studio di fattibilità, con deliberazione della Giunta Esecutiva del 21/2/2014, è stato approvato il Documento preliminare all'avvio della progettazione, cui ha fatto seguito l'affidamento della progettazione definitiva, in quanto lo studio di fattibilità conteneva già le caratteristiche di progetto preliminare. La Giunta Esecutiva ha preso atto delle caratteristiche dell'opera, così come illustrate nel progetto definitivo, approvato il 1/12/2014, che ha ottenuto i pareri e le autorizzazioni necessari in conferenza dei servizi. Il progetto definitivo è stato quindi verificato e validato. A seguito delle prime elaborazioni, sono stati intrattenuti rapporti con il



*Il render dell'intervento di protezione del centro per la tutela dei corsi d'acqua*

Comune di Valsavarenche e la Regione Valle d'Aosta per individuare depositi di materiale necessario alla costruzione dell'opera. Con il Comune si sono svolti incontri per perfezionare il piano particellare di esproprio dei terreni dove progettare l'intervento. Nel corso della redazione della proposta di progetto definitivo è emersa la necessità di completare la disponibilità di materiale inerte per la realizzazione. E' stata interessata la

regione Autonoma Valle d'Aosta che, a seguito di sopralluogo, ha individuato depositi utilizzabili in Valsavarenche.

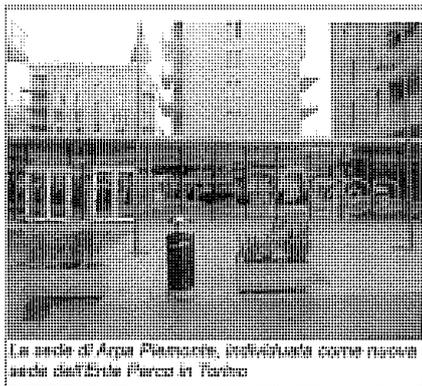
Il Consiglio Direttivo, con deliberazione n. 2 del 3/2/2015, ha nel frattempo approvato l'*Accordo di Programma con il Comune di Valsavarenche per la realizzazione e gestione di un vallo paramassi a difesa del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua*, siglato in data 6/2/2015. L'Accordo prevede che rimane a carico del Parco la procedura fino all'approvazione del progetto esecutivo, successivamente il Comune assumerà il ruolo di stazione appaltante per gli affidamenti professionali ancora necessari e per la realizzazione dell'opera.

Nei fabbricati già terminati sono state effettuate alcune forniture per dotare la zona riservata al personale gestore del centro di attrezzature e arredi base.



### 7. Patrimonio immobiliare.

Dopo la decisione del Consiglio direttivo di non attendere all'acquisto di un immobile in Torino per la sede del Parco, nell'attesa che fosse portato a compimento l'iter legislativo per trasferirla sul territorio protetto, è stata impartita la disposizione di individuare provvisoriamente un nuovo fabbricato in locazione, per realizzare un risparmio di spesa rispetto agli oneri attualmente sostenuti. L'esame tecnico-economico delle offerte pervenute e la valutazione dei costi di



La sede di Arpa Piemonte, individuata come nuova sede dell'Ente Parco in Torino

trasferimento, unitamente ai contatti con la proprietà dell'immobile attualmente in locazione in Torino per ottenere una riduzione del canone di locazione hanno in un primo tempo portato ad optare per la permanenza nella sede attuale. Nei primi mesi del 2014 il Consiglio ha deciso di prorogare l'attuale locazione qualora fosse stata concessa una congrua riduzione del canone.

Nel frattempo si è dato corso alla "riduzione automatica" nella misura del 15 % del canone di locazione degli immobili affittati da privati alla pubblica amministrazione, stato ed enti pubblici, come previsto dal comma 4 dell'art. 24 del D.L. 66/2014. Sono pervenute ulteriori offerte, sulla base della indagine di mercato immobiliare per la locazione di locali pubblicata sul sito internet dell'Ente.

Nel mese di giugno nuovi contatti con ARPA Piemonte hanno portato ad una nuova proposta estremamente vantaggiosa. Sono stati effettuati nuovi sopralluoghi alla sede ARPA di via Pio VII a Torino, di cui uno con la presenza dei consiglieri dell'Ente. In data 19.09.14 il Consiglio, confrontate le 7 diverse proposte pervenute in relazione alle caratteristiche richieste ed ai costi, ha approvato la proposta dell'ARPA, che realizza un risparmio del 52,81% tra spese di locazione e spese ed oneri accessori, con il relativo spostamento della sede da effettuarsi nel 2015. Nel corso della restante parte dell'anno si è proceduto a sopralluoghi più approfonditi per la valutazione delle necessità di modifica dell'immobile per ospitare gli uffici dell'Ente ed alle prime impostazioni progettuali.

La consistenza del patrimonio immobiliare del Parco storico e di alta quota, è una caratteristica dell'area protetta che ha contribuito significativamente all'azione di tutela e monitoraggio e al supporto delle attività sul territorio. Tuttavia la vetustà e lo stato del patrimonio, la difficoltà a mantenere livelli minimi di efficienza, rendono necessario definire le azioni prioritarie di intervento e l'aggiornamento delle necessità. Per questo la Commissione consiliare "patrimonio" si è posta l'obiettivo di verificare l'utilizzo delle strutture, la rispondenza delle strutture ai cambiamenti intervenuti e in atto nei piani, nella programmazione, nell'organizzazione dell'Ente e negli impianti normativi di settore, di prevedere eventuali conseguenti modificazioni del patrimonio immobiliare (cessioni, acquisizioni, locazioni, ecc), di programmare gli interventi sulla base di priorità. La Commissione ha proseguito nella valutazione dei documenti e degli immobili (2 riunioni ristrette) giungendo alla conclusione che:

- sono da coprire le zone di sorveglianza prive di appoggio logistico,



Una fra priorità individuata in un sopralluogo al patrimonio immobiliare del Parco



- sono da preferire i recuperi di edifici tradizionali, se esistenti e disponibili, piuttosto che la nuova costruzione,
- sono da individuare gli edifici non più sufficientemente utilizzati per procedere con la loro dismissione.

In particolare ha ritenuto che nei casotti fossero sperimentati e messi in atto sistemi di raccolta e smaltimento dei reflui al fine di completare la dotazione di servizi igienici in tutti i presidi in quota, di perseguire in ogni valle un accorpamento delle funzioni in un unico edificio, di attivarsi affinché le strutture dell'ente siano presidiate da dipendenti dell'ente che, ove disponibili, potrebbero avere in locazione gli alloggi a prezzo agevolato in cambio di servizi di controllo e manutenzione dell'edificio occupato.



L'area presidiaria dell'Alpe La Reale, discesa al parco, dove sorgerà un nuovo casotto di sorveglianza

In relazione a quanto sopra è stato definito opportuno procedere alla realizzazione di nuovo casotto in comune di Valprato Soana, in prossimità dell' Alpe Reale, area prossima ai confini e che per tale ragione necessita di un controllo costante in relazione all'azione venatoria che si svolge nei pressi in territorio libero. L'area è priva di punti di appoggio ed è necessario un casotto per consentire il riparo dei guarda parco, il consumo dei pasti ed il pernottamento in quota. E' stato affidato l'incarico per la predisposizione dei documenti necessari all'acquisizione dei terreni, fra cui la perizia del bene redatta sulla base del modello estimale disponibile sul sito dell'Agenzia del Demanio. E' stata predisposta e inviata tutta la documentazione

richiesta dall'Agenzia del Demanio per ottenere il parere di congruità all'acquisto del terreno. Nel frattempo, vista la decisione presa dai proprietari di donare il terreno all'ente, in data 19.09.14, con Deliberazione di C.D. È stata approvata la donazione. E' stato affidato l'incarico ad uno studio notarile per la stesura dell'atto. In data 17 ottobre è stato firmato l'atto di donazione.

Sempre in Valsoana è venuta a meno la disponibilità di un altro casotto presso il Nivolastro, la cui localizzazione non è stata più rinnovata. Vista l'esigenza espressa dalla Sorveglianza nel marzo 2014 di trovare un appoggio nella zona del Nivolastro in sostituzione di quello non più disponibile, è stato pubblicato un avviso pubblico di indagine immobiliare; sono stati effettuati 2 sopralluoghi e confrontate le quotazioni immobiliari fornite per la zona dall'Agenzia delle Entrate. Infine l'ufficio tecnico ha rilasciato parere tecnico positivo sulla compatibilità dei locali all'utilizzo richiesto.

I circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, utilizzati a vario titolo (proprietà, concessione, convenzione, locazione), richiedono **manutenzioni ordinarie e periodiche edili ed impiantistiche**, compresi gli adeguamenti alle norme di settore, le riparazioni ed interventi urgenti.

Gli interventi necessari sono stati in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati in economia ad operatori esterni. Gli interventi eseguiti nel 2014 sono stati **108**.



Scavo dell'acquedotto di servizio al casotto di Maisoncles



Si fornisce una rapida elencazione di quelli più rilevanti.

^ **Valsavarenche**

- ^ rifacimento dell'acquedotto con vasca di accumulo di adduzione dell'acqua al casotto di Maisoncles;
- ^ installazione di pannello fotovoltaico e batteria al casotto dell'Aouilli;
- ^ installazione di pannello fotovoltaico e batteria al casotto di Levionaz;
- ^ sostituzione di parte dell'impianto idraulico interno al casotto di Molère;
- ^ rifacimento bagno casotto Orvieilles con sostituzione turca con WC e rifacimento piano cottura cucina;
- ^ installazione collettore solare al casotto della Seiva;
- ^ sostituzione boiler casotto Levionaz;
- ^ inserimento di gruppo elettrogeno di soccorso e suo collegamento all'impianto elettrico del centro di conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud; collegamento del gruppo di continuità alla recinzione delle londre e sua elettrificazione, portata la forza alla torretta, installazione di plafoniere all'edificio A;



Realizzazione casotto Orvieilles casotto di Molère dalla Seiva

^ **Rhêmes**

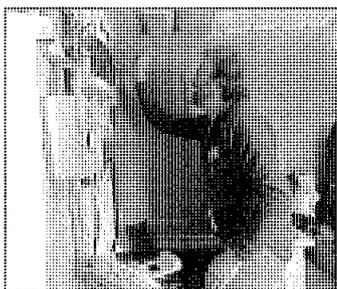
- ^ installazione di un pannello fotovoltaico e batteria al casotto della Vaudaletta;
- ^ realizzazione impianto illuminazione di cantina e magazzino;
- ^ tinteggiatura della foresteria di Proussaz;

^ **Cogne**

- ^ inizio impermeabilizzazione officina di Paradisia;
- ^ realizzazione scala esterna in legno di Paradisia;
- ^ tinteggiatura foresterie;
- ^ taglio erba e pulizia canalette Stambeccaia;
- ^ sostituzione boiler casotto Herbetet; installazione collettore solare;

^ **Orco**

- ^ impianto di alimentazione dei pannelli fotovoltaici, quadro elettrico generale, cucina del casotto del Bastalon; sostituzione boiler;



l'operaio del Parco intento al rifacimento di un impianto elettrico

- ^ lavori preliminari alla predisposizione della centralina idroelettrica (cavidotto, quadro elettrico, collegamenti presso il casotto del Gran Piano, spostamento cucina, smaltimento vecchi arredi);
- ^ installazione alcune prese al casotto del Nel;
- ^ installazione nuova cucina, impianto elettrico gas, tinteggiatura foresteria e staccionata esterna;
- ^ rifacimento pavimentazione pianerottolo di accesso al centro del Grand Hotel, impermeabilizzazione della scala;
- ^ tinteggiatura del locale mostra del centro visitatori di Noasca, spostamento degli arredi, montaggio mostra fotografica;
- ^ rilevazione perdite dal tetto del centro visitatori di

Locana;

- ^ realizzazione accesso al bancone reception del centro visitatori di Ribordone e rifacimento del sistema di proiezione (da proiezione diapositive a videoproiezione con DVD);
- ^ **Soana**





ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO 

Il Documento Preliminare alla Progettazione, redatto dal RUP è stato approvato con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.2 del 03.02.2014. In data 27.03.2014 è stato affidato l'incarico professionale relativo alla progettazione e DL, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione coordinatore della sicurezza. Sono stati affidati un incarico professionale esterno per la perizia geologica ed uno interno per l'attività della progettazione. Il progetto definitivo è stato approvato con DD n.166 del 12.06. 2014. Il progetto definitivo è stato inviato agli enti competenti per le necessarie autorizzazioni di legge. Il progetto esecutivo, validato dal Rup in data 19.08.14, è stato approvato con D.D. in data 04.09.14. Redatti e approvati i documenti di gara, si è proceduto ad



Sono stati assegnati i lavori per la manutenzione straordinaria del tetto della casermetta della sede della Valle di Cogne

inviare la lettera d'invito alla procedura negoziata. In data 25.09.14 è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria e sono iniziati gli accertamenti post gara. Completate le verifiche, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva ed è stato firmato il contratto. L'importo di lavori, superiore ai 40.000 euro ha comportato la prima applicazione nell'Ente della nuova procedura AVCPass.

Per i lavori di manutenzione straordinaria sulla **copertura della sede della Valle di Cogne** la progettazione esecutiva, redatta internamente, è stata validata dal Rup e approvata con D.D. in data 07.08.2014. L'attività di verifica della progettazione è stata affidata internamente. Redatti e approvati i documenti necessari per l'affidamento dei lavori, si è proceduto ad inviare

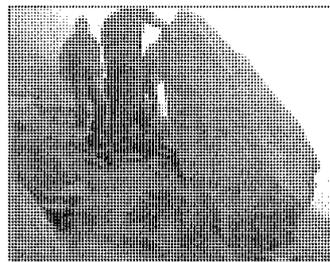
la lettera d'invito al cottimo fiduciario. In data 25.09.14 è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria e sono iniziati gli accertamenti post gara. Completate le verifiche, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva ed è stato firmato il contratto.

Tra gli altri lavori di manutenzione straordinaria:

- Foresteria di Arcando è stata sostituita la caldaia.
- Casotti di Levionaz, Vaudaletta, Orvieilles: è stata effettuata la stesura delle pratiche necessarie alla posa dei pannelli.
- Grand Hotel, Sede di Noasca, Paradisia: sono stati effettuati sopralluoghi e verifiche tecnico/ economiche per l'eventuale sostituzione delle caldaie esistenti a biodiesel con caldaie a pellets. Si è deciso di preferire un intervento di sola sostituzione degli ugelli delle caldaie per passare al gasolio ottenendo un consistente risparmio economico con un intervento minimo.
- WEBCAM e sensore NDVI: è stata effettuata la stesura delle pratiche necessarie alla posa.
- Paradisia: sono state sostituite le porte basculanti dell'autorimessa.

I **guarda parco** hanno eseguito i seguenti interventi di **manutenzione**:

- manutenzione ordinaria strutture a beneficio delle attività di controllo del territorio e di ricerca
  - ✦ manutenzione ordinaria e pulizia: uffici, casotti, sale eviscerazione, bagni...
  - ✦ manutenzione attrezzature di magazzino
  - ✦ gestione e riordino magazzini
  - ✦ spalatura neve
  - ✦ gestione verde e fiori
- manutenzione straordinaria strutture



Le guardie rimuovono un masso in bilico su un sentiero

